



# UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



ENTE PUBBLICO E FEDERAZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTA DAL CONI

IL PRESIDENTE

Roma, 26 settembre 2017

Ai Presidenti delle Sezioni TSN  
Ai Presidenti dei Comitati Regionali UITA

Cari Presidenti,  
facendo riferimento alla mia ultima lettera del 11 settembre 2017 ed alla news (comunicato stampa) della UITA del 22 settembre 2017, che vi allego, vi ringrazio per le numerose risposte e messaggi di solidarietà.

Come sapete, subito dopo le elezioni del 22 ottobre 2016, tutta la relativa documentazione è stata spedita agli organi vigilanti e, a tutt'oggi, né il Ministero Difesa, né il Consiglio dei Ministri, nonostante l'appoggio e la pressione anche da parte del CONI, con il Presidente Malagò, hanno dato una comunicazione ufficiale alla UITA riguardante la ratifica del Consiglio Direttivo o un motivo ostativo alla ratifica.

Solo il 21 settembre 2017, in occasione del trofeo CONI a Senigallia, il Presidente Malagò mi ha comunicato che, con suo grande disappunto, nonostante il buonissimo andamento di tutta l'attività UITA grazie al lavoro che sta svolgendo il Presidente UITA, il Ministero della Difesa sta lavorando sulla ipotesi di un commissario ad acta della UITA.

La stessa notizia, derivante da una intervista del Presidente Malagò, è stata riportata sulla Gazzetta dello Sport il giorno dopo, il 22 settembre 2017, e lo stesso giorno la UITA ha inviato il comunicato stampa allegato.

Non è mai successo, ed è quasi incredibile, che il Governo aspetti quasi un anno per decidere sulla ratifica delle elezioni della UITA 2016, non rispettando il voto democratico della base del tiro a segno e discuta su una legge del 1978 non applicabile ad un Ente Pubblico come lo è l'UITA.

Ho scritto delle lettere al Presidente della Repubblica Mattarella, al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, al Ministro dello Sport, Luca Lotti, con le quali ho spiegato che non si può, ad un Ente Pubblico Sportivo che lavora bene, che è in regola con tutti i suoi adempimenti di legge e, soprattutto, che porta delle medaglie olimpiche all'Italia, impedire di operare.

E già stato sacrificato un anno di lavoro e programmazione futura.

L'ipotesi di nomina di un commissario ad acta, ad oggi, appare un tradimento alla democraticità dell'Ente e degli elettori, screditando le figure dei Presidenti di Sezione TSN che hanno scelto i propri rappresentanti, contrapponendosi all'autonomia della UITA.

Il Consiglio ed il Presidente eletti da voi sono pronti per l'incarico che voi gli avete dato.

Evviva il tiro a segno  
Cordiali saluti.

Il Presidente  
Obrist Ing. Ernfried